

Spett./le

Regione **Toscana**

Direzione Ambiente ed energie, settore bonifiche; Autorizzazioni rifiuti ed energetiche

Assessore all'ambiente **Federica Fratoni**

Direttore Ambiente ed energia **Edo Bernini**

Dirigente responsabile del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti **Ing. Franco Gallori**

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[edo.bernini@regione.toscana.it](mailto:edo.bernini@regione.toscana.it)

[franco.gallori@regione.toscana.it](mailto:franco.gallori@regione.toscana.it)

**ARPAT** Massa-Carrara e **ARPAT** Lucca, **ARPAT** Regione Toscana

[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

**Comune di Montignoso**

Sindaco **Gianni Lorenzetti**

Assessore all'ambiente **Massimo Poggi**

Commissione Consigliare di Controllo Discarica

[protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it](mailto:protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it)

**Comune di Pietrasanta**

Sindaco **Alberto Stefano Giovannetti**

Vice sindaco con delega all'ambiente **Elisa Bartoli**

[comune.pietrasanta@postacert.toscana.it](mailto:comune.pietrasanta@postacert.toscana.it)

**Nucleo Operativo Ecologici del Comando Carabinieri Tutela Ambiente**

[noeficdo@carabinieri.it](mailto:noeficdo@carabinieri.it)

[tasocdo@carabinieri.it](mailto:tasocdo@carabinieri.it)

**e P.C.**

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare**

**Al Ministro Sergio Costa**

[mattm@pec.minambiente.it](mailto:mattm@pec.minambiente.it)

Comune di **Forte dei Marmi**

Sindaco **Bruno Dott. Murzi**

Assessore all'ecologia **Enrico Ghiselli**

[protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it)

Comune di **Seravezza**

Sindaco **Tarabella Riccardo**

Assessore all'ambiente **Venè Dino**

[protocollo.seravezza@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.seravezza@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Segnalazione a seguito della comunicazione pervenuta da Programma ambiente Apuane “disallineamento temporale dalle previsioni progettuali”**

Riportando in allegato la risposta di Programma Ambiente Apuane nella quale viene giustificato “disallineamento temporale dalle previsioni progettuali” soprattutto per la sospensione del ricevimento dei MCA, a far data da 26 gennaio 2018 ad oggi, che hanno portato alla mancanza di ca 75.000 tons di rifiuti, pari a ca 100.000 mc.

Considerato che:

- la prescrizione 11.3 del piano di monitoraggio (allegato tecnico all'AIA 880/2012) prevede che *"11.3 Rifiuti Verifica (con eventuale sopralluogo), con periodicità almeno annuale per controllare la classificazione dei rifiuti, quantitativi prodotti e smaltiti, nonché le caratteristiche delle aree di conferimento."*
- il rispetto del parametro temporale della annualità nel calcolo delle percentuali 70%-30% è una prescrizione vincolante come il piano di monitoraggio che la contiene, come affermato nel dispositivo dell'AIA approvata con DD 880/2012 si legge: *"Determina... **di subordinare l'esercizio dell'attività di cui alla presente al rispetto dei contenuti dell'Allegato Tecnico (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con particolare riferimento alle prescrizioni in merito alla gestione e al piano di monitoraggio e controllo dell'impianto;**"*.

Il comitato attraverso un calcolo effettuato attraverso i rapporti ambientali annuali di ARPAT fa presente che la PAA ha sfiorato in maniera continua le percentuali 70/30 imposte e prescritte nell'AIA ancora oggi vigenti, che determina un rapporto dei rifiuti di 70% inerti e 30% speciali e pericolosi (amianto), tali sforamenti hanno anche generato multe e segnalazioni alla autorità giudiziaria, dato che sono violazioni alle prescrizioni. Da tale calcolo possiamo estrapolare valori che indicano (vedi tabelle allegate) che facendo un calcolo annuale per difetto fra il 2013 e il 2018 PAA ha portato in discarica 70.232 tonnellate extra, quindi praticamente l'ammacco che loro citano era stato già conferito negli esuberi segnalati alla autorità giudiziaria.

ARPAT 2014/15	RIFIUTI SPECIALI E AMIANTO = 50,71%	Conferito 47.761, tonnellate	Con un esubero del 20,71% sulle prescrizioni aia	Esubero di (ton) 19.660
ARPAT 2015/16	RIFIUTI SPECIALI E AMIANTO = 56,62%	Conferito, 29.832 tonnellate	Con un esubero del 26,62% sulle prescrizioni aia	Esubero di (ton) 14.027
ARPAT 2016/17	RIFIUTI SPECIALI E AMIANTO = 33,18%	Conferito 28.761, tonnellate	Con un esubero del 3,18% sulle prescrizioni aia	Esubero di (ton) 2.380
ARPAT 2017/18	RIFIUTI SPECIALI E AMIANTO = 37 %	Conferito 181.651 tonnellate	Con un esubero del 7% sulle prescrizioni aia	Esubero di (ton) 34.165

Inoltre alla scadenza temporale della prima fase di coltivazione segnalata dalla stessa Arpat nel 2018, risultava comunque facendo un calcolo di 6 anni, che vi era comunque uno sfioramento dei rifiuti speciali del + 6,5% (36,5% tot), per tale violazione Arpat inviava nuovamente la segnalazione alla autorità giudiziaria. La ditta inoltre proponeva di utilizzare un peso specifico differente, ma anche ipotizzando tale calcolo Arpat segnalava che al 31/03/2018 sono stati superati i quantitativi autorizzati nell'atto per il rifiuto RCA fissati a 260.000 m/cubi, pertanto per il completamento della prima fase di coltivazione della discarica, dovranno essere ammessi soltanto rifiuti diversi da Rca-Cer -17.06.05 (vedi estrapolato dal rapporto Arpat qui sotto).

**TAB. 4 - Verifica percentuali rifiuti in ingresso – Anno di riferimento dal 2012 al 30 marzo 2018**

	Lucca	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	7.514.520			
			<b>Totale Kg</b>	<b>302.404.790</b>	<b>7.902.980</b>	<b>310.307.770</b>	<b>62%</b>
<b>Fanghi</b>	Massa	170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui....	4.819.960			
	Lucca	170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui....	<b>2.745.570</b>			
			<b>Totale Kg</b>	<b>7.565.530</b>		<b>7.565.530</b>	<b>1,5%</b>
<b>Amianto</b>	Massa	170605	Materiali da costruzione contenenti amianto	98.967.810	1.484.470		
	Lucca	170605	Materiali da costruzione contenenti amianto	82.683.580			
			<b>Totale Kg</b>	<b>181.651.390</b>	<b>1.484.470</b>	<b>183.135.860</b>	<b>36,5%</b>
			<b>Totale rifiuti conferiti Kg</b>			<b>501.009.160</b>	

Come si può vedere dall'esame della tabella n.4, dove sono riportati i quantitativi di rifiuto conferiti in discarica dal 2012 al 30 marzo 2018, data di scadenza temporale della prima fase di coltivazione, **non sono state rispettate le prescrizioni previste nell'atto autorizzativo (70/30) non solo con cadenza annuale, ma anche al termine dei sei anni di coltivazione. Per tale violazione è stata effettuata comunicazione all'A.G.** Nella DD n. 629 del 23/01/2018 della Regione Toscana, nell'allegato n. 2 relativo alla fase dell'istruttoria, viene citata una nota con la quale il gestore Programma Ambiente Apuane, fra le altre cose, ipotizza un peso specifico di 0,7 t/m<sup>3</sup> per gli RCA (rifiuti contenenti amianto), valore ottenuto in base ad una media degli RCA conferiti in discarica, e di 1,5 t/m<sup>3</sup> per le restanti tipologie di rifiuti. Tenendo conto quanto proposto dal gestore, la stima in metri cubi dei rifiuti conferiti fino al 31/03/2018 è quella riportata nella tabella seguente:

Rifiuti conferiti	Quantità (t)	Pesi specifici	m <sup>3</sup>
Inerti/fanghi	317.873,300	1,5 t/m <sup>3</sup>	211.915,533
RCA - CER 170605	183.135,860	0,7t/m <sup>3</sup>	261.622,657
		Totale m <sup>3</sup>	473.538,190

Utilizzando i pesi specifici di riferimento proposti dalla Società rispetto ai quantitativi di rifiuto conferito nella prima fase di coltivazione, risulta che al 31/03/2018 sono stati raggiunti e superati i quantitativi autorizzati nell'atto autorizzativo per il rifiuto RCA (CER 170605) che erano stati fissati in 260.000 m<sup>3</sup>. Pertanto per il completamento della prima fase di coltivazione della discarica, stimato in 750.000 m<sup>3</sup>, dovranno essere ammessi soltanto rifiuti diversi da RCA - CER 170605.

## ESITI

### 1. Gestione dei rifiuti

- Dall'esame della scheda RIF n. 4 del MUD 2018, relativa alla produzione del percolato nell'area di competenza MS, i valori riportati risultano diversi tra la quantità prodotta e quella conferita a terzi. Per tale discordanza è stata elevata **una sanzione amministrativa.**
- Risultano non rispettate le percentuali di conferimento rifiuti nei rapporti tra rifiuti inerti e rifiuti contenenti amianto previsti in autorizzazione, rispettivamente in 70% e 30%, sia per l'anno 2017, che per i sei anni di coltivazione della discarica fino al 30/03/2018. **Questo ufficio ha proceduto pertanto ad inviare informativa all'A.G.** Non si è proceduto alla applicazione della procedura di estinzione dei reati ex artt. 318-bis e ss, Parte VI-bis, D.Lgs. 152/2006 in quanto, considerato che i fatti accertati sono già stati segnalati all'Autorità Giudiziaria, si è ritenuto che tale comunicazione possa costituire un proseguo di indagine rispetto a quanto comunicato precedentemente. In merito all'applicabilità della procedura estintiva dei reati si è rimessa comunque ogni ulteriore valutazione alla AG. Si rimette inoltre alla valutazione della Regione Toscana quanto riportato al punto 3 della DD. n. 629/2018 della Regione Toscana.
- Nella tab. 4 viene considerato come scadenza del periodo temporale di coltivazione della prima fase prevista in sei anni, la data del 30 marzo 2018. Come verificato durante il primo sopralluogo del 25/10/2018 era ancora in corso di coltivazione il completamento della prima fase con ritiro di solo rifiuti inerti; agli atti di questa Agenzia non risultano in merito rilasciate proroghe per tali attività. **Si richiede quindi alla Autorità Competente Regione Toscana una valutazione sulla validità della Autorizzazione in corso, in cui è specificato che la prima fase di coltivazione della discarica ha scadenza al 30/03/2018, al fine di procedere per gli atti di competenza.**

Quindi chiediamo agli organi competenti e di controllo tra cui Regione Toscana  
ARPAT e NOE le verifiche di quanto segue:

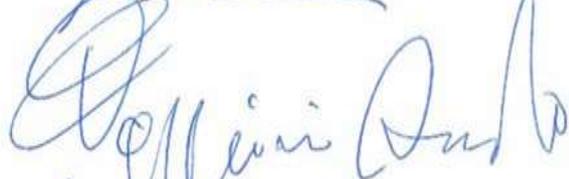
- Come possa essere **vero e dato puntuale** che la sospensione del ricevimento dei “Manufatti Contendenti Amianto abbia prodotto il ritardo, tenendo conto come riportato erano già state conferite quantità ben oltre le prescrizioni, certificate anche da Arpat nei controlli?
- Come **non possa essere stato prevedibile** la sospensione dei MCA, dato che hanno sfiorato puntualmente dal 2013 al 2018 le prescrizioni AIA e sono stati puntualmente segnalati alla autorità giudiziaria?
- Se le autorizzazioni della prima **fase temporale** sono esaurite come riportato nei rapporti dalla stessa Arpat nel 2018/19, con quale autorizzazione stanno lavorando in questo momento e negli ultimi due anni?

Si resta in attesa di una Vostra risposta entro 15 gg e/o termini di legge, si fa presente che in assenza di chiarimenti tecnici a quanto qui esposto ci si riserva di inviare la presente, con relativi allegati, alle sedi opportune, a tutela dell'incolumità dei cittadini e dell'ambiente interessato dall' attività in oggetto.

(Ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 241/1990 chiediamo di essere informati sui contenuti e le modalità di risposta alla presente da parte delle Amministrazioni, Enti e Uffici Preposti)

05/08/2020

Il **Comitato** Volontario dei Cittadini contro la discarica di “ex Cava Viti”  
([comitato.contro.discarica@pec.it](mailto:comitato.contro.discarica@pec.it), [cristina.ronchieri@alice.it](mailto:cristina.ronchieri@alice.it))

  
  
Domenico Mei  
